

NO LISTE DI ATTESA - SANITA' GRATUITA PER TUTTE E TUTTI

La ASL RM2 è il più grande distretto sanitario europeo (oltre un milione e trecentomila residenti) e dove da ormai alcuni anni assistiamo a processi di smantellamento dei presidi sanitari territoriali. Il CAD (centro assistenza domiciliare) è stato spostato dal S. Caterina e portato a Tor Sapienza (i pazienti continuano ad essere abbandonati a se stessi e i familiari lasciati nella disperazione). I consultori vedono ridursi i servizi agli utenti per mancanza di personale. Solo negli ultimi 6 anni, nella nostra regione, sono stati tagliati oltre 4.000 posti letto. I Pronto Soccorso della città scoppiano. Decine di malati giacciono accatastati su barelle per giorni prima di avere la possibilità di stare su un letto vero.

In questo quadro le recenti leggi sulla sicurezza di Lupi, Minniti, Orlando e Salvini che complicano fino a negarlo l'accesso ai servizi per le persone in maggior difficoltà economica – in primo luogo gli immigrati – rendono, spesso, di fatto impossibile l'accesso alla sanità accentuando i rischi di esclusione sociale di interi settori popolari.

Ecco perché l'insostenibile condizione delle liste di attesa impone un intervento perché non è accettabile che chi può permetterselo sia costretto a ricorrere all'intramoenia per "saltare la fila" e chi non può debba rinunciare alle cure. Tutto questo produce come effetto un degrado delle condizioni di salute come risulta dalle analisi sulla popolazione dell'Istat.

Da quasi un anno il Coordinamento Cittadino Sanità **ha chiesto alla direzione della ASL RM2 di conoscere quale iniziative abbia intrapreso per ridurre drasticamente le liste di attesa** e di aprire un tavolo di confronto, ascolto e informazione con gli abitanti del suo territorio al fine di dare risposta alle necessità degli utenti.

Giusto un paio di mesi fa è uscito il Nuovo Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa in cui sono contenute molte indicazioni che noi da 3 anni richiediamo vengano attivate:

- la corretta informazione dell'utenza sui codici di priorità e gli strumenti per averli rispettati;
- la presa in carico dei pazienti cronici;
- l'investimento sul servizio pubblico con assunzioni e apertura di strutture territoriali pubbliche tagliando le "elargizioni" alla sanità privata.

Solo per indicare alcuni degli interventi necessari.

In tutto questo tempo, però, malgrado le nostre sollecitazioni la dirigenza della ASL RM2 si è rifiutata di avere alcun confronto con la popolazione locale e tanto meno è stata capace di presentare il percorso di risoluzione di queste gravi problematiche, oggi siamo venuti nella sede della direzione della ASL proprio per pretendere queste risposte.

Naturalmente quanto accade nella ASL RM2 è frutto delle politiche sanitarie della Regione governata da Zingaretti: **ricordiamo che il Lazio è una delle regioni con i ticket più alti e i tempi di attesa più lunghi.**

Esternalizzazioni, favori ai privati, appalti che tagliano i salari e depauperano le professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori (quello dei servizi CUP, RECUP e Amministrativi l'ultimo vergognoso esempio) questi solo alcuni esempi delle politiche regionali che "negano" la salute alla popolazione.

Non a caso il Ministero della Salute ha aperto un canale di comunicazione con i cittadini circa 6 mesi fa e in questo tempo la Regione Lazio ha fatto registrare da sola oltre il 20% di tutte le lamentele nazionali e in particolare la ASL RM2 è risultata largamente in testa su tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa odierna rappresenta dunque un ulteriore passaggio nel percorso di lotta per **ricquistare una sanità pubblica, gratuita e universale.**

Coordinamento Cittadino Sanità **mail:** coordinamentocittadinosanita@gmail.com
Movimenti per il Diritto all'Abitare